

Sala Convegni della
Comunità Montana della Carnia
via Carnia Libera 1944, 29 **Tolmezzo (UD)**

09.30 - 10.00 Registrazione - welcome coffee

10.00 - 10.30

Benvenuto ed apertura lavori:

Giovanni Battista Somma, Commissario Straordinario della Comunità Montana della Camia

Saluto dei rappresentanti delle Amministrazioni Regionali della Carinzia e Veneto e Comunità Collinare del Friuli

Intervento dell'Assessore Regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici del Friuli Venezia Giulia - Riccardo Riccardi

10.30 - 12.30

Prima Parte: La pianificazione strategica territoriale

(Moderatore: Giorgio Dri, Presidente INU - Istituto Nazionale Urbanistica - Sezione Friuli Venezia Giulia)

La produzione sociale e locale dei Piani (Ruggero Bonisoli, Politecnico di Milano)

Area Vasta (Mauro Pascoli, Servizio Pianificazione Territoriale Regione FVG)

Valutazione Ambientale Strategica (Elettra Lowenthal, libero professionista)

Strategie innovative (Viviana Ferrario, libero professionista)

12.30 - 13.00

Discussione

13.00 - 14.00

Lunch buffet e degustazioni di vini transfrontalieri

14.00 - 15.00

Seconda Parte: Progetto SUSPLAN : obiettivi e primi risultati

(Moderatore: Christian Seidenberger, Land Carinzia, Dipartimento per la Pianificazione)

Interventi dei Partner del progetto

15.00 - 16.30

Terza Parte: risultati e metodologie di SUSPLAN in relazione con altre progettualità - presenti, passate e future
Interventi programmati dei rappresentanti di altri progetti Nazionali e Internazionali

16.30 - 17.00

Discussione

Le aree montane di confine di Italia e Austria, che costituiscono l'area di riferimento del programma INTERREG IVA, presentano struttura territoriale, situazione ambientale e sviluppo economico comparabili.

La bassa densità abitativa e la limitata disponibilità di risorse sono ulteriori elementi comuni che suggeriscono l'uso di metodi congiunti per la codifica del territorio.

Precedenti progetti (Map-Sharing, ISA-Map) hanno posto le basi teoriche per una pianificazione transfrontaliera.

Condivisione orizzontale, sovrapponibilità e libero accesso all'informazione territoriale transfrontaliera, seguendo le indicazioni della direttiva INSPIRE. Susplan vuole rendere operative tali indicazioni per produrre piani e programmi realmente confrontabili, poggiati su criteri condivisi che consentono la riusabilità e l'omogeneizzazione delle Valutazioni Ambientali Strategiche, incrementando il loro valore aggiunto e oggettivando il loro contributo al processo di pianificazione.

Individuazione dei denominatori comuni all'interno delle procedure di pianificazione in uso nell'area di progetto e, su questi, costruzione di una linea strategica di sviluppo per le aree montane. Tale linea è la sintesi della pianificazione transfrontaliera e fa da supporto all'azione locale di modifica e valorizzazione delle risorse territoriali.

Trasferimento diretto, verticale bidirezionale tra i diversi livelli della pianificazione lasciando liberi i diversi attori di attingere conoscenza e pratiche dai livelli sovra o sotto ordinati. È l'informazione territoriale, ormai omogenea e pienamente condivisa, il riferimento per il processo di pianificazione. La disponibilità dell'informazione a diversi livelli incrementa la trasparenza delle decisioni e facilita i processi di partecipazione e il coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse.

Susplan vuole sperimentare tali concetti sul piano operativo, avendo come obiettivo la pianificazione sostenibile in area montana.



Bergregionen an der Grenze zu Italien und Österreich, welche das Bezugsgebiet des Programms INTERREG IVA darstellen, verfügen über vergleichbare territoriale Strukturen, Umweltsituationen und wirtschaftliche Entwicklung.

Die geringe Bevölkerungsdichte und die beschränkte Verfügbarkeit von Ressourcen sind weitere gemeinschaftliche Elemente, welche die Verwendung von vereinten Methoden für die Kodifizierung des Territoriums empfehlenswert machen.

Frühere Projekte (MapSharing, ISA-Map) haben die theoretischen Basen für eine grenzübergreifende Planung gelegt.

Horizontale Aufteilung, Überlagerbarkeit und freier Zugriff auf die territoriale, grenzübergreifende Information folgen den Anweisungen der Richtlinie INSPIRE. Susplan möchte diese Anweisungen operativ werden lassen, um wirklich vergleichbare Pläne und Programme herzustellen, die von geteilten Kriterien ausgehen, welche die Wiederverwendung und die Gleichartigkeit der strategischen Umweltbewertungen ermöglichen, deren Mehrwert erhöhen und ihren Beitrag zum Planungsprozess objektivieren.

Herausfinden von gemeinsamen Nennern innerhalb der Planungsprozeduren, die im Projektgebiet verwendet werden, basierend auf denen dann eine strategische Entwicklungslinie für die Berggebiete errichtet wird. Diese Linie ist die Synthese der grenzübergreifenden Planung und unterstützt die lokale Änderungs- und Erschließungsarbeit der territorialen Ressourcen.

Direkter Transfer, vertikal in beide Richtungen zwischen den verschiedenen Planungsebenen, wobei den verschiedenen Handlungsträgern die Freiheit gelassen wird, Kenntnis und Praxis aus den darüber oder darunter geordneten Ebenen zu erwerben. Die territoriale Information, schon gleichartig und voll geteilt, ist der Bezugspunkt für den Planungsprozess. Die Verfügbarkeit der Information auf verschiedenen Ebenen steigert die Transparenz der Entscheidungen und erleichtert die Teilnahmeprozesse und die Einbeziehung von interessanten Subjekten.

Susplan möchte diese Konzepte auf operativer Ebene experimentieren und sich dabei die nachhaltige Planung in Berggebieten zum Ziel setzen.